

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3759 del 19/07/2018
Oggetto	OGGETTO: CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 S.M.I. ÷ COMUNE: TRAVO (PC) ÷ CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA E RIO COGNU' ÷ USO: ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA CONCESSIONARIO: COMUNE DI TRAVO - PC18T0023
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3919 del 19/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 S.M.I. – COMUNE: TRAVO (PC) – CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA E RIO COGNU' – USO: ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA

CONCESSIONARIO: COMUNE DI TRAVO - PC18T0023

LA DIRIGENTE

VISTI:

il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
la Legge n.37 del 5 gennaio 1994;
il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la L. R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39;
le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzazione n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 173 del 17/02/2014;
la legge 7/8/1990, n. 241;
il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015, n°99 del 30/11/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza, assunta al prot. ARPAE n° 5791 del 09/04/2018, con la quale il Comune di Travo con sede legale in P.zza Trento 21, (CF/P.IVA:002300140337) in persona del Sindaco pro tempore, ha domandato, ai sensi della L.R. 7/2004, la concessione per l'attraversamento di aree demaniali del fiume Trebbia e del rio Cognù;

VISTI gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

PRESO ATTO :

- dell'avviso relativo alla domanda di concessione avvenuta in data 02/05/2018 sul BURERT n. 114 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni;
- della nota, assunta al prot. ARPAE n°9605 del 14/06/2017, con la quale l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, ha trasmesso "nulla osta idraulico" favorevole con prescrizioni;

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 21/06/2018 ha versato l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

RICHIAMATE:

- la D.G.R 913 del 29/06/2009 che esenta dal canone l'occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015 che esenta dal pagamento del canone e della cauzione gli enti e i soggetti pubblici;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

A) di rilasciare per quanto di competenza, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al Comune di Travo con sede legale in Travo P.zza Trento 21(CF/P.IVA 00230140337), in persona del sig. Sindaco pro tempore, la concessione per l'attraversamento con condotta acquedottistica in PE32 – diametro 1 pollice di area demaniale del fiume Trebbia e rio Cognù identificata catastalmente al mappale 515 – 516 – 846 - 850 - 844 del fg. 59 del Comune di Travo, secondo gli elaborati tecnici agli atti di questa Struttura e alla planimetria e disciplinare allegati al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

B) di esonerare, ai sensi della D.G.R. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R 2/2015, il concessionario dal pagamento del canone e della cauzione in quanto l'opera concessa è infrastruttura idrica di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 realizzata da ente pubblico;

DA' ATTO CHE

- per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- si provvederà in merito agli “obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;
- Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia ° 44616 del 27.07.1999;
- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all' Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -di Protezione Civile - Servizio Area Affluenti del Po" per quanto di competenza.

Dott.ssa Adalgisa Torselli
(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

ART.2 - Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

ART.3 - Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia e conservazione dei beni concessi;

ART.4 - Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

ART.5 - E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'**Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica** espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.6 - La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2037;

ART.7 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

ART.8 - Ai sensi dell'art. 19 , punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'**Amministrazione concedente e dell'Autorità Idraulica**, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze. In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

ART.9 - Ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R.7/2004 , sono cause di decadenza:

- - destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- - sub concessione a terzi;
- - mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

ART.10 - PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL NULLA OSTA IDRAULICO, PROT. ARPAE 16281 IN DATA 29/12/2017:

1. E' fatto divieto di asportare i materiali di risulta degli scavi che dovranno trovare collocazione nelle adiacenze degli stessi.

2. La vegetazione arborea presente potrà essere migliorata e conservata in sicurezza;

3. La manutenzione delle opere è ad esclusivo carico del concessionario/utilizzatore e custode dell'area demaniale nel tratto su cui insistono le opere.
4. Al termine di ogni giornata lavorativa, l'alveo dovrà essere completamente sgombero da cumuli di materiale di ogni tipo che potrebbero ostacolare il regolare deflusso delle acque in caso di piena del corso d'acqua.
5. E' fatto divieto assoluto di alterare lo stato dei corsi d'acqua.
6. Ogni eventuale variazione che si ritenesse necessario adottare, rispetto alle previsioni progettuali sopra descritte, dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Servizio.
7. Il richiedente è esclusivamente responsabile di qualunque lesione che, nell'esercizio della presente autorizzazione possa essere arrecata ai diritti dei terzi, pertanto renderà l'Amministrazione sollevata da qualunque pretesa, responsabilità o molestia anche giudiziale. e/o richiesta di indennizzo che le potesse derivare da eventuali parti lese.
8. Saranno a carico del concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalla competente Autorità idraulica) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per: -la conservazione dei beni concessi e la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua, Dovrà essere mantenuta, a fine lavori la stessa sezione di deflusso delle acque del Rio Cognù in corrispondenza dell'attraversamento con la condotta acquedottistica.

Direzione Provinciale di Piacenza Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ELIO PADOVANO

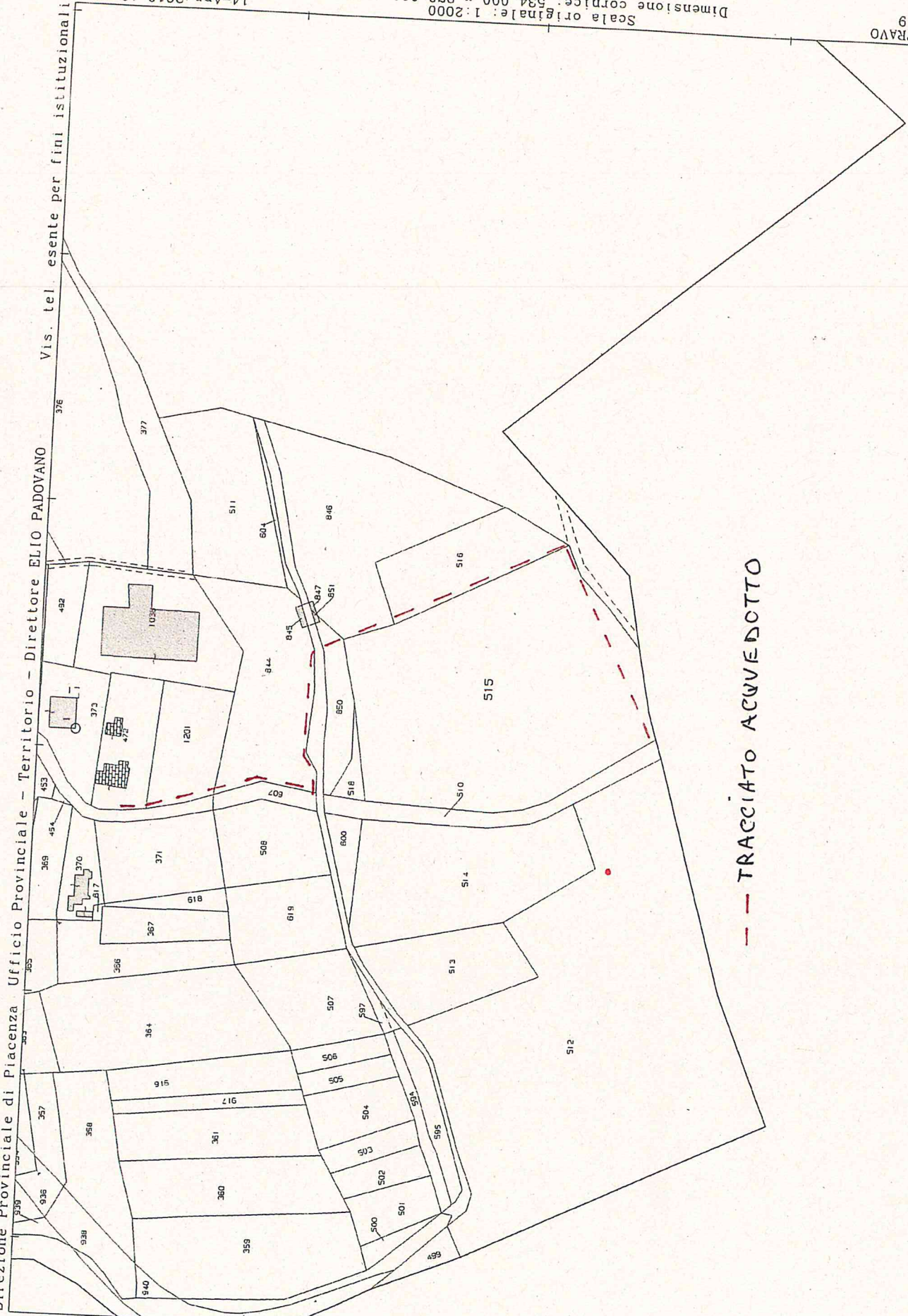
Vis. tel. esente per fini istituzionali

14-Apr-2018 13:33:5
Prot. n. 753428/2018

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 584.000 x 378.000 metri

Comune: TRAVO
Foglio: 59

1 Particella: 515



--- TRACCIATO ACQUEDOTTO

N=-54700

E=-500

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.